

iPol**PAGINA 2**

IL SILP CGIL INCONTRA IL MINISTRO DELL'INTERNO E IL CAPO DELLA POLIZIA

PAGINA 3

DDL SICUREZZA: PIÙ COMPITI, ZERO RISORSE E L'OPERATORE DIVENTA LA VARIABILE DI AGGIUSTAMENTO

PAGINA 4

RICORSO INDENNITÀ DI TRASFERIMENTO

**ANSA**

SILP CGIL IN PIAZZA, 'IL GOVERNO HA TRADITO IL PATTO SULLA PREVIDENZA PER LE DIVISE'

Apertura del tavolo tecnico sulla previdenza dedicata

(ANSA) - ROMA, 15 OTT - "Si è tenuto l'incontro al ministero per la Pubblica Amministrazione per l'apertura del tavolo tecnico sulla previdenza dedicata per il comparto sicurezza e difesa, ma dal Governo non è giunta alcuna risposta concreta sulla copertura finanziaria del provvedimento. Il costo a regime della misura è stimato in circa 500 milioni di euro, ma sulle risorse necessarie dal ministro Zangrillo non sono arrivate garanzie". Così la segreteria nazionale del Silp Cgil, il sindacato di polizia della Cgil.

"Nonostante gli impegni assunti a luglio alla firma degli accordi 2025/2027 e le promesse fatte all'inizio della legislatura - prosegue il Silp Cgil -, la quinta e ultima legge di bilancio dell'esecutivo Meloni si avvicina senza che siano stati stanziati i fondi necessari. A chi continua a parlare genericamente di 'impegni' noi rispondiamo chiaramente: 'Ma anche no!' - dice il segretario generale Silp Cgil, Pietro Colapietro -. Dopo quattro leggi di bilancio senza stanziamenti adeguati e con la quinta alle porte, continuare a proporre tavoli senza risorse è irrispettoso nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori della Polizia di Stato e delle loro famiglie".

"Il cosiddetto 'patto di legislatura' con il Comparto Sicurezza e Difesa - osserva Colapietro - è stato ufficialmente tradito. La nostra mobilitazione nasce proprio da qui, dalle poche risorse messe in campo per la previdenza e dalle risposte che continuano a mancare. Anche per questo motivo il Silp Cgil sarà in piazza sabato prossimo insieme alla Cgil e a tante altre associazioni. Manifestiamo per i salari, per il lavoro e per difendere il diritto a una pensione dignitosa per chi serve le Istituzioni e i cittadini ogni giorno".

(ANSA). 15/10/2026 12:49





IL SILP CGIL INCONTRA IL MINISTRO DELL'INTERNO E IL CAPO DELLA POLIZIA



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil
Segreteria Nazionale

Il SILP CGIL incontra il Ministro dell'Interno e il Capo della Polizia – Direttore Generale della pubblica sicurezza

Quest'oggi il Ministro dell'Interno e il Capo della Polizia – Direttore Generale della pubblica sicurezza hanno incontrato il SILP CGIL e le altre OO.SS. della Polizia di Stato.

All'ordine del giorno: il DDL Sicurezza – A.S. 1990 (Disposizioni in materia di sicurezza e per la prevenzione del disagio giovanile, nonché di ordinamento, organizzazione e funzionamento delle Forze di polizia e del Ministero dell'interno) in discussione al Senato della Repubblica; l'Atto ordinativo unico del territorio; il contratto dei dirigenti; concorsi, formazione e altri temi di interesse del personale.

In apertura, come SILP CGIL, abbiamo richiamato l'attenzione sul ruolo e sulle funzioni delle componenti del Comparto Sicurezza e Difesa, ribadendo i principi della legge 121/1981 (Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza) e la centralità delle Autorità di pubblica sicurezza e del Direttore Generale della pubblica sicurezza, espressione di uno Stato democratico e liberale.

Atto ordinativo unico del territorio. Su questo provvedimento, rispetto al quale il SILP CGIL aveva già espresso le proprie riserve, il Capo della Polizia ha comunicato che l'applicazione è rinviata a data da destinarsi. In via propedeutica sarà istituito un gruppo di lavoro presieduto dal Prefetto Di Vincenzo, con la partecipazione di ANCI e ISTAT, incaricato di elaborare nuovi criteri per la distribuzione del personale della Polizia di Stato tra le articolazioni dell'Amministrazione della pubblica sicurezza presenti in ogni città e provincia.

DDL Sicurezza. Il disegno di legge prevede, tra l'altro, l'istituzione di nuove Direzioni Centrali del Dipartimento (Polizia Scientifica, Formazione, Reparti Mobili e Reparti Speciali): il Capo della Polizia ha comunicato che sulla loro articolazione saranno avviati tavoli di confronto con le OO.SS.. Non lasceremo nulla di intentato per migliorare l'attuale impianto ordinamentale rispetto a tutti i ruoli e le carriere sia degli ordinari che dei tecnici, prevedendo la giusta valorizzazione sia in termini di progressione di carriera che di collocazione nelle articolazioni degli Uffici, in ragione proprie competenze. In particolare, per il ruolo degli Ispettori, ribatteremo l'esigenza di una riduzione degli anni necessari per la progressione di carriera, per il quale necessitano ben 28 anni.

Abbiamo evidenziato al Ministro anche l'esigenza di uno specifico stanziamento finanziario per il DDL, la cui costante è l'"invarianza di spesa": una condizione che impedisce, o limita fortemente, l'introduzione di innovazioni, ordinamentali e non.

Reclutamento e concorsi. Sempre per rendere più attrattivo l'ingresso dei giovani nella Polizia di Stato, l'Amministrazione valuterà se ci sono i presupposti per bandire concorsi con indicazione dei posti su base provinciale e rivedere in senso meno restrittivo gli attuali requisiti di idoneità.

Concorso interno a 411 posti per Vice Ispettore. Il Ministro ci ha dato rassicurazioni sul buon esito dello scorrimento, per circa 500 unità, della graduatoria degli idonei non vincitori del concorso interno a 411 posti per Vice Ispettore della Polizia di Stato. Come SILP CGIL abbiamo espresso la nostra perplessità, ritenendo questa soluzione assolutamente insufficiente, ribadendo con forza la necessità di procedere allo scorrimento dell'intera graduatoria degli idonei non vincitori con apposita

Via Palestro, n. 78 – 00185 Roma – tel. 06 – 4927111, fax 06 – 44702297
e-mail: segreteria nazionale@silp.cgil.it

1/2



disposizione legislativa. Questa soluzione permetterebbe di disporre, in tempi molto contenuti, di circa 2.600 nuovi Vice Ispettori con cui rafforzare i presidi di polizia sul territorio, con un considerevole risparmio dei tempi e dei costi che nuove procedure concorsuali comporterebbero.

Equipaggiamento. Sarà istituito un gruppo di lavoro dedicato all'equipaggiamento del personale.

Straordinario. Ci è stato confermato il pagamento dello straordinario eccedente del IV trimestre 2024 con la mensilità del prossimo dicembre.

Contratto della dirigenza. Sul rinnovo del contratto di lavoro del personale dirigente per il triennio 2024-2026, il Ministro ha annunciato che il tavolo negoziale sarà aperto a breve. Va evidenziato che, in assenza di risorse aggiuntive – più volte rivendicate dal SILP CGIL –, non sarà possibile apportare adeguati miglioramenti agli istituti che qualificano la funzione dirigenziale, a partire da quella di Autorità di pubblica sicurezza.

Previdenza dedicata. Per la sua attuazione occorrono, a regime, circa 500 milioni di euro per l'intero Comparto Sicurezza e Difesa. Il Ministro dell'Interno si è detto fiducioso in un ulteriore stanziamento con la prossima legge di bilancio. Come SILP CGIL abbiamo giudicato inaccettabile un finanziamento parziale: le pensioni delle Poliziotte e dei Poliziotti, e il loro potere d'acquisto, sono una priorità che deve essere soddisfatta ora, destinando l'intera somma necessaria.

Dopo quattro leggi di bilancio, con la quinta e ultima della legislatura da approvare entro l'anno, sentir parlare ancora di "impegni" e non di finanziamenti è a dir poco irrispettoso nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori in uniforme e delle loro famiglie. Ricordiamo che il Governo, al momento del suo insediamento a Palazzo Chigi, si era impegnato a farsi carico delle esigenze del Comparto Sicurezza e Difesa nell'arco del mandato: una sorta di patto di legislatura.

Un patto che, allo stato attuale, è stato tradito!

L'apertura martedì 13 p.v. del "tavolo finalizzato a verificare possibili idonee soluzioni in materia previdenziale connesse alla specificità delle Forze di polizia ad ordinamento civile e militare e delle Forze armate", senza alcun finanziamento, appare come un modo "arguto" per dilatare i tempi di avvio della Previdenza dedicata, che peraltro non è materia negoziale. Se la Previdenza dedicata non è ancora partita, la ragione è una sola: la mancata copertura economica da parte del Governo.

È di tutta evidenza che il mancato avvio della Previdenza dedicata, insieme a rinnovi contrattuali con aumenti retributivi inferiori all'inflazione – come più volte denunciato dal SILP CGIL –, spinge sempre più in basso la categoria delle Poliziotte e dei Poliziotti, confinandola progressivamente in una condizione di disagio economico.

Come SILP CGIL continueremo la nostra azione a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori di polizia e delle loro famiglie per invertire questa spirale di impoverimento, anche avviando iniziative di mobilitazione.

Roma, 9 ottobre 2026

LA SEGRETERIA NAZIONALE

Via Palestro, n. 78 – 00185 Roma – tel. 06 – 4927111, fax 06 – 44702297
e-mail: segreteria nazionale@silp.cgil.it

2/2

ATTO ORDINATIVO UNICO DEL TERRITORIO

DDL SICUREZZA

CONCORSO INTERNO A 411 POSTI PER VICE ISPETTORE

RECLUTAMENTO E CONCORSI

CONTRATTO DELLA DIRIGENZA

PREVIDENZA DEDICATA

STRAORDINARIO

EQUIPAGGIAMENTO

DDL SICUREZZA: PIÙ COMPITI, ZERO RISORSE E L'OPERATORE DIVENTA LA VARIABLE DI AGGIUSTAMENTO

Il disegno di legge AS 1990 in discussione al Senato si propone di affrontare sicurezza pubblica, disagio giovanile e riorganizzazione delle forze di polizia col solito metodo "securitario" e soprattutto con zero risorse. Un film già visto. Come Silp Cgil Nazionale siamo stati auditi nella competente Commissione parlamentare e abbiamo espresso un dettagliato parere, disponibile con tutta la documentazione sul nostro sito internet. In sintesi abbiamo evidenziato una contraddizione profonda: si aumentano i poteri di prevenzione e controllo, ma non si garantiscono i mezzi, la formazione e gli organici necessari per esercitarli sul campo.

Dietro la facciata delle norme repressive, ad esempio, come il DASPO urbano o l'accompagnamento preventivo, ogni nuova competenza si traduce sul territorio in un carico di responsabilità operative, burocratiche e legali che pesa interamente sulle spalle del singolo lavoratore. Il disagio giovanile non può essere delegato all'ordine pubblico né trattato come un mero problema di polizia. Senza adeguati interventi su scuola, welfare e inclusione sociale, le Forze dell'ordine si trovano ad agire da improprio "ammortizzatore sociale".

La nota più dolente arriva poi sul piano degli organici: l'articolo 14, comma 6, definisce l'aumento di 70 posti dirigenziali finanziandolo attraverso il taglio finanziario equivalente a 186 assunzioni di agenti. Un paradosso inaccettabile che impoverisce la linea operativa a fronte di maggiori adempimenti sul territorio. A questo si sommano forti criticità nei ruoli intermedi: il ruolo Ispettori soffre di una scopertura del 32,7% e di tempi di progressione biblici, recuperabili solo con lo scorrimento immediato delle graduatorie e norme transitorie. Anche per i funzionari e i ruoli tecnici (chimici, psicologi, fisici e ingegneri STEM) servono riequilibri di carriera e condizioni stipendiali adeguate per arrestare le drammatiche carenze concorsuali.

Infine, il DDL necessita di interventi urgenti sul fronte delle garanzie: eliminare l'improponibile estensione del NOS/DIS per l'accesso e assicurare la reale copertura delle spese legali per gli operatori prosciolti. Una sicurezza vera non si fa con norme a costo zero, ma investendo sui diritti, sulle risorse e sulla dignità del lavoro delle donne e degli uomini in divisa.



SEGRETERIA NAZIONALE

PREVIDENZA DEDICATA

Roma, 13 ottobre 2026

TAVOLO TECNICO CON IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

"IMPEGNI"? MA ANCHE NO!

Aperto il tavolo sulla Previdenza dedicata:
permane la criticità del mancato finanziamento.

500 mln €

il costo a regime della
Previdenza dedicata. Sulle
risorse, dal Ministro: nulla.

4 su 5

leggi di bilancio già passate
senza fondi. La quinta, l'ultima
della legislatura, entro fine
anno.

90 giorni

il tempo promesso a luglio, alla
firma degli accordi 2025/2027,
per aprire questo tavolo.

- Il ritardo della previdenza complementare, mai avviata con il passaggio al contributivo, pesa già **al ribasso sulle pensioni** di chi porta l'uniforme. E peggiorerà col tempo.
- La Previdenza dedicata non è materia negoziale: **non è partita per una sola ragione, la mancata copertura economica** da parte del Governo.
- Il "patto di legislatura" con il Comparto Sicurezza e Difesa, allo stato attuale, **è stato tradito**.

**SENZA FINANZIAMENTO INTEGRALE, IL
SILP CGIL AVVIERÀ LA MOBILITAZIONE**

Per una pensione dignitosa!

Per le lavoratrici e i lavoratori
della Polizia di Stato

RICORSO *indennità* TRASFERIMENTO



i vincitori di concorso per Vice Ispettore *
che negli ultimi 5 anni (*termine di prescrizione*)
sono stati assegnati ad una sede situata in un Comune
diverso rispetto a quella precedente e distante più di 10 km

* INTERNO O PUBBLICO - QUOTA RISERVATA AGLI INTERNI

**SENTENZA CONSIGLIO DI STATO
N. 6273 DEL 4 AGOSTO 2026**

*Il trasferimento derivante da concorso
è da considerarsi d'ufficio*



**INDENNITÀ
TOTALE STIMATA**

8.000 €

netti in 2 anni

PARI A 30 DIARIE MENSILI

400 €

+

300 €

*netti mensili
per i primi 12 mesi*

*netti mensili
per i secondi 12 mesi*



**RICORSO GRATUITO E RISERVATO
AGLI ISCRITTI AL SILP CGIL**

RIVOLGITI ALLA TUA SEGRETERIA PROVINCIALE SILP CGIL

iPol – Settimanale allegato di Silp Cgil Magazine

Direttore responsabile: **Massimo Montebove**
Editor: **Salvatore Borzacchiello**

**BOR
ZAC**

Aut. Trib. Roma n. 165 – 4 agosto 2016

Segreteria Nazionale Silp Cgil

Via Palestro, 78
00185 – Roma
Tel. 06 4927111

**SUL NOSTRO SITO
LE NUOVE E RINNOVATE
CONVENZIONI 2025/2026**